

Sogno o realtà

Dopo una giornata “perdente” su tutti i campi, dopo aver accumulato nel cuore un senso di fallimento e di sconfitta... non hai la forza di fare un passo, né per lasciare l’ambiente negativo, né per tornare alla tua “casa”.

L’ambiente negativo ti ha rubato ogni energia vitale, ogni speranza, quello di casa non ti attira sufficientemente perché te ne senti giudicato, condannato e rifiutato allo stesso modo con cui tu condanni e rifiuti te stesso.

Ma..., chissà come, chissà perché, mi sento portato verso casa, quasi come in un sogno, dove i ragionamenti nascono e fioriscono più dalla luminosa e fantasiosa illogicità del cuore che dal freddo giudizio della mente.

Nel sogno ciò che appare non vero o non realizzabile, può per mano non certo tua, ma di Qualcuno, rivelarsi meravigliosa realtà.

Verso casa, la sorpresa!: una strada affiancata da due immensi prati che ti regalano, a perdita d’occhio e con una inaudita gratuità, fiori di tutti i tipi e di tutti i colori. Chi te li ha messi lungo il tuo cammino di... ritorno? Colui che, per alchimia divina, ha mutato il tuo lamento in danza.

Cammino di ritorno?! Ma... tutto e tutti ti dicono che tu non stai tornando, ti assicurano che tu non ti sei mai allontanato da casa e che sei sempre stato ogni giorno festeggiato a capotavola...

Ma... allora?!!

Ti eri soltanto smarrito; avevi perso coscienza di qualcosa e di Qualcuno che, conoscendoti bene, non può che farti festa, da sempre e per sempre.